

Assicurazioni

Incidente? Ecco come ottenere un risarcimento equo. Intanto, salgono a 300.000 l'anno le cause



Caccia al rimborso giusto

Automobilisti e compagnie litigano sempre di più. Un'indagine dell'Isvap (l'autorità che vigila sulle assicurazioni) parla di **contenziosi in crescita** nel 2010 rispetto al 2009: 300.000 cause perché non si trova l'accordo sul rimborso. Considerando che le compagnie registrano 3,7 milioni di sini-

stri l'anno, quasi un incidente su dieci dà luogo a una controversia.

CHI SBAGLIA PAGA. E ASPETTA DI PIÙ
Se sbagliate una mossa nella richiesta di risarcimento, rischiate che i tempi d'attesa si allungino, o che l'offerta sia più bassa di quanto speravate. E poi l'indennizzo diretto (il rimborso lo dà la propria assicura-

zione) ha introdotto un altro problema, quello della "compensazione": fatto il bonifico al proprio cliente, la compagnia viene risarcita dalla Consap (la Concessionaria dei servizi assicurativi) con una somma fissa. Per questo, l'assicurazione potrebbe avere la "tentazione" di **non rifondere i danni in modo equo...**

Punto primo: siate precisi

→ La regola d'oro è consegnare alle assicurazioni tutti i documenti necessari alla formulazione dell'offerta; altrimenti, le compagnie hanno il diritto di chiedere integrazioni alla domanda di rimborso. E i tempi si allungano: il conteggio dei giorni riprende da quando l'impresa entra in possesso del modulo blu (compilato in ogni sua parte). In aggiunta, potrebbero essere richiesti anche il referto medico, il verbale delle forze dell'ordine e i dati anagrafici dei testimoni.

→ Con l'indennizzo diretto (modulo blu a doppia firma, caso che si verifica in nove incidenti su dieci), la formulazione dell'offerta del rimborso deve avvenire per legge entro 30 giorni. Senza modulo blu a doppia firma, l'attesa per i danni all'auto sale a 60 giorni. I giorni diventano 90 in presenza di lesioni fisiche fino al 9% di invalidità.

→ Oltre al rimborso dei danni al veicolo e alla persona, vi spetta il risarcimento di quelli alle cose trasportate appartenenti al proprietario dell'auto o al guidatore (per esempio, una fotocamera). Avrete anche diritto al "fermo tecnico" (intorno ai 30 euro al giorno) se il mancato utilizzo della vettura penalizza la vostra attività lavorativa. In caso di lesioni, dovrete essere indennizzati dalla vostra assicurazione per una visita medico-legale presso uno specialista scelto da voi.

Così cercate il lieto fine

→ Se accettate l'importo che vi offre l'assicurazione, entro 15 giorni vi dovrà effettuare il bonifico in banca, oppure consegnarvi un assegno.

→ Se l'assicurazione non vi formula l'offerta di rimborso o non rispetta i termini di legge, potete fare reclamo all'Isvap (tel. 06 42133000): ha il potere di comminare sanzioni alla compagnia inadempiente. Ma redigere un reclamo "a regola d'arte" non è facile: siate dettagliati.

→ Se l'offerta è più bassa di quanto vi aspettavate, tenete presente che esiste la procedura di conciliazione dell'Ania (rappresenta tutte le assicurazioni) che prevede la partecipazione delle associazioni dei consumatori: tel. 02 7764444. Il diritto al risarcimento delle cose decade dopo due anni dal sinistro, quello per le lesioni dopo cinque.

In certi casi serve una mano

Per incidenti da 1.500 euro in su, o con dinamiche poco chiare, prendete in considerazione la possibilità di avvalervi di un avvocato o di un esperto di infortunistica stradale: in caso di vittoria, la parcella la pagherà la compagnia; in caso di sconfitta, dovrete corrispondere l'eventuale compenso già concordato fra voi e il professionista.

